

Appendice documentaria

In questa *Appendice documentaria* sono elencati, in ordine cronologico, vari documenti inediti: essi sono stati trascritti in ‘*corsivo*’ con il massimo criterio conservativo e tutte le abbreviazioni sono state sciolte in ‘tondo’ (cfr. *l’Introduzione*). Inoltre sono stati aggiunti anche alcuni documenti che erano già noti (o parzialmente noti) dei quali però, tranne pochissimi, non si conosceva la precisa collocazione d’archivio e dei quali qui si pubblica una trascrizione basata sui manoscritti originali. Le lettere qui trascritte riguardano gli scambi epistolari tra il cardinale Federico Borromeo e i pittori Jan Brueghel dei Velluti e il figlio Jan Brueghel il Giovane (con anche una missiva indirizzata al conte Giovanni Borromeo). Invece i documenti contabili si riferiscono ai versamenti autorizzati dal cardinale Borromeo per pagare Jan Brueghel dei Velluti. Altri documenti inediti, relativi a vari differenti argomenti, sono stati invece inseriti di volta in volta nel testo o nelle note.

Doc. 1

27 giugno 1598

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XVII, f. 231a, 27 giugno 1598 (cfr. il doc. 2).*

adi 27 detto [giugno 1598] Lire 180 soldi — *in credito in Anversa per pagare al signor Giovanni Breughel Pictore per unquadro consegnato per Monsignor Illustrissimo ricevuta* — a 340 [questo è un numero che rimanda a un altro foglio: cfr. il doc. 2] — Lire 180 —

Doc. 2

27 giugno 1598

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XVII, f. 340b, 27 giugno 1598 (cfr. il doc. 1).*

27 detto [giugno 1598] Lire 180 — *in debito a spese del Signor Cardinale* — 231 Lire 180. —. —

Doc. 3

23 settembre 1603

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Registri di cassa e di spese, XXV, f. n.n., 23 settembre 1603 (cfr. i docc. 4, 5).*

Adi 23 detto [settembre 1603] *al Signor Giovanni Brueghel pittore in Anversa come per polizza, et d’ordine del Signor Cardinale* — Lire 228: — : —

Doc. 4

23 settembre 1603

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XVII, f. 507b, 23 settembre 1603 (cfr. i docc. 3, 5).*

Cfr. BALESTRERI, *Milano 1595-1623, cit., 1997, p. 234, nota 48 (solo un accenno).*

23 detto [settembre 1603] Lire 228 — *in credito ut supra conti. a giovanni Battista Brughel pittore in Anversa d'Alemagna: come per poliza — a 511 [ma 512] Lire 228. — . —*

Doc. 5

23 settembre 1603

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XVII, f. 512b, 23 settembre 1603 (cfr. i docc. 3, 4).

adi. 23 detto [settembre 1603] Lire 228 — *a spese del Signor Cardinale — 507 Lire 228: — . —*

Doc. 6

3 gennaio 1604

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XVIII, f. 111b, 3 gennaio 1604 (cfr. il doc. 7).

adi — detto [3 gennaio 1604] Lire 290 — *a spese del Signor Cardinale — 201 Lire — 290. — —*

Doc. 7

7 dicembre 1604

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XVIII, f. 201a, 7 dicembre 1604 (cfr. il doc. 6) (fig. 69).

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 65 (solo un accenno); BALESTRERI, *Milano 1595-1623*, cit., 1997, p. 234, nota 48 (solo un accenno).

7 Dicembre [1604] Lire 290 — *in credito al signor Besozzo pagati a heredi di giovanni Angelo vergano per una de Cambi di Fiandra pagati d'ordine dil Signor Cardinale a giovanni Brughel pittore in fiandra, come per ricevuta, et mandato — a 111 Lire — 290 —*

Doc. 8

17 aprile 1606

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XVIII, f. 201b, 17 aprile 1606 (cfr. il doc. 9) (fig. 69).

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 65 (solo un accenno); BALESTRERI, *Milano 1595-1623*, cit., 1997, p. 234, nota 48 (solo un accenno).

adi 17 Aprile [1606] Lire 297.15.6 *in credito al Signor Ferrari. conti al signor francesco Besozzo. in milano per altri tanti remessi in Anversa. per pagare. a Domino giovanni Battista Brugora. Pittore di credito del Signor Cardinale mandato 121 — a 250 [ma 251] Lire — 297.15.6 —*

Doc. 9

19 aprile 1606

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XVIII, f. 251b, 19 aprile 1606 (cfr. il doc. 8).

adi — detto [19 aprile 1606] — Lire 297.15.6 *a spese del Signor Cardinale — 201 Lire — 297.15.6 —*

Doc. 10

11 settembre 1608

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XIX, f. 115a, 11 settembre 1608 (i due puntini sono nel testo) (cfr. il doc. 11).

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 67 (solo un accenno); BALESTRERI, *Le fabbriche del Cardinale*, cit., 2005, p. 48 (solo un accenno); BARBIERI, *A proposito delle medaglie*, cit., 2017, p. 251, e p. 262, nota 22.

11 settembre [1608] Lire 74 — in credito utsupra conti à messer gaspare del mollo orefice per prezzo d'una medaglia d'oro .. mandata in Fiandra al Brughel — a 121 Lire 74 —

Doc. 11

11 settembre 1608

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XIX, f. 121b, 11 settembre 1608 (cfr. il doc. 10).

adi 11 detto [settembre 1608] Lire 74 — in debito a Donativi del Signor Cardinale — 115 Lire 74 — —

Doc. 12

14 novembre 1608

BAMi, *G 258 inf*, n. 799, f. 408v, minuta, s.l. (Milano?), 14 novembre 1608, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

In *Card. Federico Borromeo arcivescovo di Milano. Indice delle lettere da lui scritte conservate all'Ambrosiana*, Milano, 1966, p. 23 (nel volume conservato in BAMi, *Ambrosiana. G. 6.*), è segnalata una lettera del cardinale Federico a Jan Brueghel in questo modo: “BRUEGHEL, GIOVANNI, pittore, *Anversa / Roma, 7 novembre 1608*”. In tale testo, però, non è stata data alcuna indicazione archivistica ed è stata posta una data errata. Inoltre accanto a esso è stato poi inserito, a mano, un punto di domanda.

A Messer Giovanni Brueghel Anversa per i quadri che soprasede circa un mese ad inviargli

Doc. 13

14 aprile 1609

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XIX, f. 129b, 14 aprile 1609 (cfr. i docc. 14, 15, 16, 18).

adi — detto [14 aprile 1609] Lire 1574.19 — a spese dell'Illustrissimo Signor Cardinale — 116 Lire 1574.19 —

Doc. 14

15 aprile 1609

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XIX, f. 116a, 15 aprile 1609 (cfr. i docc. 13, 15, 16, 18) (fig. 116).

Cfr. BALESTRERI, *Milano 1595-1623*, cit., 1997, p. 234, nota 48 (solo un accenno).

adi 15 Aprile [1609] Lire 1574 soldi 19 — in credito al Signor [Giovan Antonio] Perego. conti alli Signori vergani per altri tanti hano fatto pagare. d'ordine dell'Illustrissimo signor Cardinale in Anversa al signor giovanni Brughel. Pittore in Scudi 300 — di moneta. per ricevuta — a 129 Lire 1574.19 —

Doc. 15

16 aprile 1609

Tratto dal doc. 18 (cfr. i docc. 13, 14, 16).

giovanni Brughelo Pittore in Anversa de dare Lire 1574.19 — in credito al signor Cardinale veluta de Scudi 300 — di moneta fatta[?] pagare dal signor gaspare vergano. adi 16 aprile 1609 — come al libro maestro 1613. a foglio — 159 Lire 1574.19 —

Doc. 16

16 aprile 1609

ASDMi, Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XX, f. 159b, 16 aprile 1609 (cfr. i docc. 13, 14, 15, 18).

e Lire 1574.19. — in debito. a' giovani Brughel in Anversa — 174 Lire 1574.19 —

Doc. 17

22 novembre 1612

ABIB, Autografi, Distinta Berol.-Bu., ff. n.n., Anversa, 22 novembre 1612, da Jan Brueghel dei Velluti a Giovanni Borromeo (fig. 74).

Cfr. BERRA, Il "Paradiso", cit., 2020, pp. 11-12.

Illustrissimo mio Signore

*Cognoscendo dalla gratissima sua di 31 d'ottobre il desiderio chè hà di veder quanto prima, il suo quadretto mi è sùmmamente caro d'aver prevenuto L'avisò di Vostra Signoria Illustrissima, con Inviarlo già dal mese passato alla volta di Milano per consegnarlo in mano del Signor Ercole bianco, Il chè sarebbe stato anco più prontamente eseguito se io non fossi stato que^{***}] travagliato di qualche indispositione con non poco pregiudicio delli miei affari,: Si che in ogni altra occasione Vostra Signoria Illustrissima mi trovava più pronto in servirla ben chè quello tocca la qualita di questa opera mia non saprei far d'avantaggio I Con questo baccio a Vostra Signoria Illustrissima humilmente le mani con ogni affetto d Anversa alli 22 di Novembre 1612*

Di Vostra Signoria Illustrissima

devotissimo Servitore

Giovanni Brueghel //

[Alcune parole e vari numeri di questo retro del foglio, diviso in parti, sono poco chiari]
in Genova 2

xbre Bip.ti[?] 12

Lire 180

approvate[?]

scoperti[?] 8

Lire 120

60

25

15

20

20

400

19

559

19

578

[In un'altra parte del foglio]

*All Illustrissimo Signor i patron
mio Colendissimo Il Signore Conte**Giovanni Borromeo**In Milano*

[In altra parte del foglio]

*Di Anversa**Di Gioan Bruguel***Doc. 18****1615**

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XX, f. 174a, 1615 (l'ultimo pagamento presenta una diversa scrittura) (fig. 103). Questo documento è stato inserito nel volume sotto l'anno 1615 con, però, riferimenti a date diverse. Pertanto tali pagamenti verranno tutti riportati in ordine cronologico anche all'interno di questa *Appendice documentaria*: cfr. i docc. 13, 14, 15, 16, 19, 20, 21, 24, 30, 31.

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 65 (solo un accenno).

giovanni Brughelo Pittore in Anversa de dare Lire 1574.19 — in credito al signor Cardinale veluta de Scudi 300 — di moneta fatta[?] pagare dal signor gaspare vergano. adi 16 aprile 1609 — come al libro maestro 1613. a foglio — 159 Lire 1574.19 —

adi 2 settembre [1615] Lire 1616.11 — in credito a Domino giovanni Battista velate per Scudi 300 fatti pagare in Anversa ordine del signor Cardinale sono Scudi 276 $\frac{2}{3}$ a foglio 117 di Conto — 145 Lire 1616.11 —

13 ottobre [1615] Lire 976 — in credito al signor Machio. conti al signor Cornelio Papis per altri tanti fatti pagare in Anversa al sudetto Brughele. à conto et ordine del signor Cardinale mandato. et ricevuta — 154 Lire 976 —

1616 6 dicembre Lire 213 — in credito à Cassa del signor Lomeno [Pietro Giorgio Lomeni, tesoriere del cardinale], Conti al signor Hercole Bianco in Ducatoni 30 — per farli pagare in Anversa al detto Bruguel d'ordine ut supra — 204 Lire 213. —

Lire 4380.10

Doc. 19**2 settembre (1615)**

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XX, f. 145b, 2 settembre (1615) (cfr. i docc. 18, 20).

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 65 (solo un accenno).

e Lire 1616.11 — mandata de Cambio in debito. a' giovani Brughel . d.Anversa per scudi 300 — fatti pagare per ordine del signor Cardinale in Anversa al detto — 174 Lire 1616.11 —

Doc. 20**2 settembre 1615****Tratto dal doc. 18 (cfr. il doc. 19).**

adi 2 settembre [1615] Lire 1616.11 — in credito a Domino giovanni Battista velate per Scudi 300 fatti pagare in Anversa ordine del signor Cardinale sono Scudi 276 $\frac{2}{3}$ a foglio 117 di Conto — 145 Lire 1616.11 —

Doc. 21**13 ottobre (1615)****Tratto dal doc. 18 (cfr. il doc. 22).**

13 ottobre [1615] Lire 976 — in credito al signor Machio. conti al signor Cornelio Papis per altri tanti fatti pagare in Anversa al sudetto Brughele. à conto et ordine del signor Cardinale mandato. et ricevuta — 154 Lire 976 —

Doc. 22**22 ottobre 1615**

ASDMi, Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XX, f. 154a, 22 ottobre 1615 (cfr. i docc. 18, 21). detto [22 ottobre 1615] Lire 976 — al signor giovani Brughele in Anversa — 164 Lire 976 —

Doc. 23**8 febbraio 1616**

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 20, f. 10v, s.l. (Milano?), 8 febbraio 1616 (questa data è posta prima di altre precedenti lettere), da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

Cfr. CARLO ALESSANDRO PISONI in www.verbanensia.org/fontes_details.asp?fID=42602 (s.d.) (con trascrizione leggermente diversa) ARGENZIANO, *Un contributo allo studio dell'italiano*, cit., 2014-2015, pp. 32-33 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa); ARGENZIANO, "Me perdonne mio mal scritto", cit., 2018, p. 637, nota 15 (solo citato); ARGENZIANO, *Jan Brueghel il Vecchio: le lettere*, cit., 2019, pp. 19-20, p. 184, nota 3 e Appendice C, p. 315, doc. 19 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa).

Al signor Giovanni Brugora, Anversa

Mando a Vostra Signoria acclusi questi dui Disegni dell'impresa, ò motto del nostro Collegio Ambrosiano accioche si contenti operare che si faccia di l'uno e dell'altro separatamente l'intaglio di Rame con la maggior squisitezza, che sia possibile; volendosene servire questi Dottori del Collegio per improntar l'istesso motto nelle opere, che si vanno apparecchiando di dar alla stampa. La prego ad usar in questo intaglio la diligenza, che mi prometto dalla sua amorevolezza e di rimandarmi à suo tempo con l'istesso intaglio di Rame questi Disegni originali. Alla spesa poi suppliro per mezzo dil Signore Hercole Bianchi che di presente scrive l'allegata, e mi conservarò a lei particolarmente obligatissimo.

Doc. 24**3 dicembre 1616**

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 20, f. 194v, 3 dicembre 1616, s.l.

(Milano?), da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti (cfr. i docc. 18, 25, 26, 27). Cfr. PINARDI, *Cose di Lombardia*, cit., 1965, p. 159 (brevemente citato senza indicazione archivistica); BUCCIANTINI, *Federico Borromeo e la nuova scienza*, cit., 2008, I, pp. 357-359 (su segnalazione di Alessandro Pisoni) (brevemente citato con quasi completa indicazione archivistica); BUCCIANTINI-CAMEROTA-GIUDICE, *Il telescopio di Galileo*, cit., 2012, p. 184 (brevemente citato con quasi completa indicazione archivistica); ARGENZIANO, *Un contributo allo studio dell'italiano*, cit., 2014-2015, pp. 32-33, 303-304 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa); ARGENZIANO, "Me perdonne mio mal scritto", cit., 2018, p. 637, nota 15 (solo citato); ARGENZIANO, *Jan Brueghel il Vecchio: le lettere*, cit., 2019, pp. 19-20, 22, e Appendice C, p. 315, doc. 18 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa).

Al signor Giovanni Brughel à 3 Dicembre 1616.

Accuso la Ricevuta de i due quadretti, che mi havete inviati; e con la presente verra l'ordine di trenta ducatonì Milanesi, ch'io vi mando. Aspetto doppo la Primavera, l'ultimo, che resta dei quattro elementi nel quale desidero, et anche mi prometto dà voi diligenza maggiore di quella, che è ne gl'altri: parendomi che così richieda l'arte istessa, di andar sempre piu perfettionando le cose ultime, et il suo valore; se bene tutti veramente sono eccellenti, et saranno collocati insieme con gl'altri miei quadri in una Academia del Disegno, la quale io voglio fondare.

Doc. 25

6 dicembre 1616

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XX, f.204b, 6 dicembre 1616 (cfr. i docc. 18, 24, 26, 27).

detto [6 dicembre 1616] Lire 213 — *In credito à Giovanni Bruguel pittore in Anversa Conti ad Hercole Bianco* — foglio 174 Lire 213. — —

Doc. 26

6 dicembre 1616

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Registri di cassa e di spese*, XXVII, f. 15b, 6 dicembre 1616 (cfr. i docc. 18, 24, 25, 27) (fig. 57).

Adi detto [6 dicembre 1616] *conti al signor Hercole Bianchi ducatonì trenta di Milano che di moneta corrente sono lire ducento tredici per far rimettere in Anversa pagabili al signor Giovanni Brughel pittore d'ordine del signor Cardinale come per mandato e confesso numero 60* — Lire 213: — : —

Ducatonì di Milano numero 30 a Lire 7:2. Lire 213: — : —

Doc. 27

6 dicembre 1616

Tratto dal doc. 18 (cfr. i docc. 24, 25, 26).

1616 6 dicembre Lire 213 — *in credito à Cassa del signor Lomeno* [Pietro Giorgio Lomeni, tesoriere del cardinale], *Conti al signor Hercole Bianco in Ducatonì 30* — *per farli pagare in Anversa al detto Bruguel d'ordine ut supra* — 204 Lire 213. — —

Doc. 28**15 aprile 1620**

ABIB, *Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 22, f. 17r, s.l. (Milano?)*, 15 aprile 1620, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti (fig. 70).

15 Aprile 1620

Al signor Giovanni Brughel Havendo i tre elementi di man di Vostra Signoria vorrei anche il quarto dell'Aria, che mi manca. Si contenti però farmelo della qualità, e della grandezza conforme à gl'altri. chio la ricompenserò come conviene e n'attendo risposta. Noi habbiamo qui fatto un'Academia della Pittura; et in essa si conserverano i suoi quadri e de gli altri valenthuomini de i tempi passati e de presente

Doc. 29**25 luglio 1620**

ABIB, *Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 22, f. 92v, s.l. (Milano?)*, 25 luglio 1620, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

Cfr. DELL'ACQUA, *La Galleria federiciana*, cit., 1992, p. 320 (senza indicazione archivistica, con la data erronea del giugno 1620 e con una sola breve frase citata); ROVETTA, *Storia della Pinacoteca Ambrosiana*, cit., 2005, p. 21 (con la data sbagliata del settembre 1620 ripresa dal testo del Dell'Acqua); ARGENZIANO, *Un contributo allo studio dell'italiano*, cit., 2014-2015, pp. 32, 303-304 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa); ARGENZIANO, "Me perdonne mio mal schritto", cit., 2018, p. 637, nota 15 (solo citato); ARGENZIANO, *Jan Brueghel il Vecchio: le lettere*, cit., 2019, pp. 20, 22 e Appendice C, pp. 315-316, doc. 20 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa).

25 luglio 1620

Al signor Giovanni Brueghel Anversa

Sebene dell'amorevolezza di Vostra Signoria e dall'esibitione chella mi fa con la sua de 3, mi prometto ogni possibile diligenza ed arte nell'Elemento dell'aria, che con l'altra mia [lettera] le imposi di fare; Nondimeno essendosi ~~se~~ eretta qui un'Academia del Dissegno de Pittori e Scultori alla quale hò destinati tutti i miei quadri per disporgli in 4.º gran ~~sale~~ Camere, ove ci saranno tra gl'altri quei di Vostra Signoria posti in buon luogo; desidero che in quello che resta à farsi; ella procuri d'avanzar anco se stesso, e per magior sua lode, e per ~~altrui essemplio~~ mia sodisfattione.

*Per alcune Opere, che qui s'hanno a stampare, hò bisogno d'un Intagliatore di figure et altri ornamenti in rame. E piacendomi assai la maniera di quelle che si veggono nel libro ~~intitolato~~ *Optica del Padre Francisco Aguilonij Societatis Jesu della Compagnia di Giesu* intitolato *Optica Patris Francisci Aguilonij Societatis Jesu*, stampato costi dai Plantini l'anno 1613, vorrei che Vostra Signoria ~~p~~ trovasse chi ne fù l'Intagliatore e me n'avvisasse et inprime mi dicesse se ~~ei~~ costì ci è altro migliore di ~~questo~~ lui. N'aspetto risposta, et a Vostra Signoria auguro ogni bene*

Doc. 30**30 aprile 1621**

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XX, f. 174b, 30 aprile 1621* (cfr. i docc. 18, 31:

da quest'ultimo si ricava la data precisa).

Havere Il Contrascritto Signor Giovanni Brughel Lire 4380 . 10 — In debito a spese particolari dell'Illustrissimo Signor Cardinale patrono sono per il prezzo de tanti quadri diversi Mandati à Milano et fatti d'ordine di Sua Signoria Illustrissima — 306 Lire 4380.10. —

Doc. 31

30 aprile 1621

ASDMi, Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XX, f. 306a, 30 aprile 1621 (cfr. i docc. 18, 30).

e Lire 4380 . 10 . In credito a Giovann Breughel pittore d'Anversa per il prezzo de diversi quadri — 174 Lire 4380 — —

Doc. 32

10 agosto 1621

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 22, f. 329r, s.l. (Milano?), 10 agosto 1621, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

X Agosto 1621.

Al signor Giovanni Brueghel. Dal non haver' io lettera sua delli 3. luglio dell'anno passato in quà, nell'occasione chella rispondendo ad una mia, promise di farmi l'Elemento dell'Aria, posso dubitare, che le sue lettere siano smarrite ò di qual'altro accidente. hò però voluto scriverle di nuovo, accioche ella m'avvisi di quello che passa. N'attendo risposta, con scriverle per due vie per meglio accertar nel ricapito della presente, e le auguro etc.

Praemissis Praemittendis Nell'opera di questo Elemento, non s'affretti niente, e prenda la sua comodità, perche io non ne ho prescia [fretta] alcuna mà solamente hò dubitato, che le sue lettere non mi siano capitate e però ne desidero avviso.

Doc. 33

22 novembre 1621

ASDMi, Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XX, f. 349b, 22 novembre 1621 (cfr. il doc. 34) (fig. 110).

Cfr. BESOZZI, Ritratti dei Borromeo, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 67; BARBIERI, A proposito delle medaglie, cit., 2017, p. 251 e pp. 262-263, nota 22.

adi 22 novembre Lire 74.3.6 in credito al signor lomene [tesoriere] conti al signor [Giovan Battista] Perego Orefice per una medaglia d'oro datta de ordine de Sua Signoria Illustrissima per mandare in fiandra a Giovanni Brughel' Pittore per donativo come per mandato — 357 [ma 358] Lire 74.3.6

Doc. 34

22 novembre 1621

ASDMi, Mensa arcivescovile, Libri Mastri, XX, f. 358b, 22 novembre 1621 (cfr. il doc. 33).

Havere adi 22 Novembre Lire 74.3.6 in debito à spese de donativi — 349 Lire 74.3.6

Doc. 35

4 dicembre 1621

ABIB, *Minute del cardinale Federico Borromeo*, L III 22, f. 412r, s.l. (Milano?), 4 dicembre 1621, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

Cfr. RATTI, *L'odissea di un bellissimo Brueghel-Rubens*, cit., 1910, p. 4 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa); BEDONI, *Jan Brueghel in Italia*, cit., 1983, p. 139 (citato dal testo del Ratti); ARGENZIANO, *Un contributo allo studio dell'italiano*, cit., 2014-2015, p. 163, nota 1 (ripreso dal testo del Ratti); ARGENZIANO, *Jan Brueghel il Vecchio: le lettere*, cit., 2019, p. 227, nota 19, p. 234, nota 3 e p. 241, nota 1 (citato dal testo del Ratti).

4 Dicembre 1621.

Mutatis Mutandis [a sinistra del foglio]

Al signor Giovanni Brughel. Giunsero poi finalmente il suo quadro dell'elemento dell'Aria, con la Madonina fatta per ancora di mano del signor Rubens suo amico con di Vostra Signoria ornata de la ghirlanda de' fiori da Vostra Signoria lei aggiuntaci con farla la sua diligenza, et esquisitezza. L'un' e l'altro mi è stato di sodisfatione ma particolarmente quello dell'Aria. E per ricognitione della fatica, et industria di Vostra Signoria di ambi due, le invio la qui acclusa lettera di cambio, ebe con una Medaglia d'oro e mando anco una altra medaglia, la quale piacerà a Vostra Signoria di dare desidero che si contenti dare al signor Rubens in ricompensa del ritratto della Madonna et ha l'istessa indulgentia. Mi è parimente piacciuta assai la corona d'ambra, che à Vostra Signoria è piacciuto m'hà voluto di mandarmie; mà desiderando ch'ella la ritenga appresso di se, e goda per amor mio, gle la rimando con la benedittione, e con la detta Medaglia, che dalla Santità di Nostro Signore hà l'Indulgenza di San Carlo, come l'ha pur quella che ~~senza~~[?] viene per l'amico suo. Iddio benedetto conservi la persona di Vostra Signoria come lo prego.

Doc. 36

17 dicembre 1621

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XX, f. 349b, 17 dicembre 1621 (cfr. il doc. 37) (fig. 110).

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 67; BARBIERI, *A proposito delle medaglie*, cit., 2017, p. 251 e pp. 262-263, nota 22.

adi 17 dicembre Lire 53. — in credito al signor Iomene conti al signor Giovanni Battista Perego Orefice per il pretio d'un'altra medaglia d'oro hauta da lui per mandare in fiandra a Giovanni Brughello — 358 Lire 53. — —.

Doc. 37

17 dicembre 1621

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XX, f. 358a, 17 dicembre 1621 (cfr. il doc. 36). — detto [17 dicembre 1621] Lire 53. — — in debito à spese de donativi — 349 Lire 53. — —.

Doc. 38

8 marzo 1622

ASDMi, *Mensa arcivescovile, Libri Mastri*, XX, f. 384a, 8 marzo 1622.

Cfr. BESOZZI, *Ritratti dei Borromeo*, cit., 1992, p. 42 e p. 54, nota 67.

detto [8 marzo 1622] Lire 23. — in credito ut supra conti al Chierico di Monsignor Magiolino ordinato per una patente scritta con aminiatura et oro per mandarla al signor Giovanni Brueghel in Anversa come per mandato 378 — Lire 23. — . —

Doc. 39

8 giugno 1622

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 23, f. 78v, s.l. (Milano?), 8 giugno 1622, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

8 Giugno. 1622.

mutatis mutandis [a sinistra del foglio]

Al signor Gioan Brughel. Dal non vedere risposta alcuna alle lettere, ch'io scrissi à Vostra Signoria molti mesi sono, ne tampoco alla poliza di cambio di Giovanni battista Velate e compagno, per mezzo della quale si era ordinato al Signor Giovanni Paolo Dorcho Mercante costi, di pagar' à Vostra Signoria ~~per me~~ à mio conto trecento scudi; dubito, che le mie lettere, et i ricapiti del Mercante siano smarriti; e s'accresce maggiormente il dubio dal non haver nuova ne anche del ricapito della Corona d'ambra, e delle due Medaglie, che pur' un pezzo inviai à Vostra Signoria per mezzo di questi mercanti Annoni. E per assicurarmi del successo, mando à Vostra Signoria un duplicato della prima lettera mia, e nuovo ordine del ~~mercante~~ Vellate per il danaro suddetto, accioche ne procuri la sodisfattione, quando sin' hora non l'abbia havuta; e procuri anco da cotesti Signori Annoni corrispondenti de nostri la corona, e le Medaglie, al fine c'havrà veduto nell'altra mia lettera. ~~E non~~ Ne m'occorrendo altro, à Vostra Signoria prego ogni bene: attendendo risposta di quanto sarà occorso in questo particolare.

Doc. 40

1° agosto 1622

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 23, f. 110v, s.l. (Milano?), 1° agosto 1622, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti (fig. 111).

primo Agosto 1622

Al signor Giovanni Brughel. Tre volte hò scritto à Vostra Signoria della ricevuta de i duoi quadri ultimamente mandatemi, con inviarle per mezzo di questi Mercanti Annoni le lettere mie, et ordine anco duplicato di Giovanni battista Vellate Mercante di qui al Signor Giovanni paolo Dorco, de ~~pagar~~ pagar allei trecento scudi à questo conto. E non havendo fin qui nuova, che le siano arrivati i ricapiti suddetti ne tampoco due Medaglie d'oro, e la corona d'ambra, Vostra Signoria si contenti d'avvisarmene quanto prima, ò di farme trovar conto da cotesti Signori Annoni, à quali sono stati indirizzati.

Quando il figlio di Vostra Signoria venuto alcune settimane sono in queste parti, si è lasciato conoscere da me, io l'hò invitato ad alloggiar' in questa casa et hora v'alloggia accarezzato da me con[?] lip.[?] per rispetto della persona di Vostra Signoria, et ove potrò giovarli lo farò volentieri. Con augurarle per fine ogni contento. Federico Borromeo[?]

Doc. 41

2 agosto 1622

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 23, f. 112r, s.l. (Milano?), 2

agosto 1622, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

28 luglio 1622 2 Agosto 1622. [Sono due differenti date poste in alto su un foglio che riporta due lettere, la seconda delle quali è quella indirizzata al Brueghel: quindi molto probabilmente la data di questa missiva è quella del 2 agosto 1622.] [...]

Al signor Giovanni Brughel. Mi è stato caro d'intendere, che finalmente siano capitate a Vostra Signoria le mie lettere, e l'ordine di trecento scudi, con le medaglie ancora.

Quanto al figlio di Vostra Signoria, essendo egli venuto da me circa dieci giorni sono, io l'hò veduto volentieri, e fatto alloggiare ~~nel~~ in casa mia, e lo tratterò in ogni occasione come richiede l'affettione mia verso di lei. E se in questo le occorre alcuna cosa me l'accenni. Saluto Vostra Signoria et il Signor Rubens augurando ad amendue ogni vero bene.

Praemissis Praemittendis Io mi son allegrato assia d'haber veduto suo figliolo, et è alloggiato qui, come è dovere, et accarezzato come si conviene.

Doc. 42

18 ottobre 1622

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 23, f. 149v, s.1. (Milano?), 18 ottobre 1622, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

19 18 [Alla sommità del foglio è posta la data "19 Ottobre 1622." in riferimento però a una diversa e precedente lettera.]

Al signor Giovanni Brughel. Vendendo ciò, che Vostra Signoria m'accenna coll'ultima sua lettera de 23 settembre, del mandar questo suo giovine ad altre parti, per meglio affinarlo nella professione; non posso dirle altro, se non che à lei spetta di far questa risoluzione, e disporre come più le piace, e giudica ispediente al profitto del figlio medesimo, che io, ove potrò in alcuna cosa giovarli, lo farò volentieri per rispetto di Vostra Signoria, alla quale desidero vera prosperità.

Doc. 43

2 febbraio 1624

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 24, f. 33r, s.1. (Milano?), 2 febbraio 1624, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti (fig. 134).

2 febraro 1624

Al Signor Giovanni Brueghel. Mi è sopramodo caro il ragguaglio, che ella mi dà Vostra Signoria della deputatione fatta dalla Serenissima Infante della persona ~~che~~ per levar in mio nome ~~levasse~~ dal sacro Fonte la figlia di Vostra Signoria nel che mi tengo da Sua Altezza favoritissimo e sentendomi obligato di ~~rendervi bene gratie~~ particolarmente di questo honore ~~però~~ ringratiarnela, dubito, che, facendolo con lettere possa recare à Principessa tale incomodo à Principessa tale, occupatissima in ~~cose gravi~~ molti altri gravissimi affari. Onde hò stimato bene di supplire à questo debito col mezzo di Vostra Signoria la quale si contenterà di fare a Sua Altezza riverenza, e render ~~in mia parte~~ per mia parte le dovute gratie dell'honore, chin ciò ne hò ricevuto ~~da Sua Altezza~~ con grande mia obligatione. E perche anche intendo, che l'Altezza Serenissima è molto devota di San Carlo ~~credo~~ mi dà l'animo di inviarle la presente Reliquia, che è delle interiora di esso Santo, ~~un~~ et un ritratto molto simile al naturale, chio mi trovo in casa. Confido, che Sua Altezza lo gradirà ~~questo~~ e l'uno e l'altra per la devotione del Santo, ~~e per~~ e colla propria benignità iscuserà l'ardire mio, se forse in questo passasse il segno. Vostra Signoria glelo presenti e supplisca in maniera che Sua Altezza resti persuasa della mia

osservanza e volonta di servirla sempre. Che io à Vostra Signoria resto augurando tutti i veri contenti. In parte poi delle Reliqua chio invio, e molto poca poiche il corpo del Santo è intero in tutte le parti esteriori, e le interiori poi furono tenute, et una parte andò a Roma a Sua Santità sinche a questa chio qui mando e l'altra parte a Spagna alla Maestà di Filippo 2°. Padre di Sua Altezza. E qui resto con augurar a Vostra Signoria vera contentezza.

Doc. 44

2 agosto 1624

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 24, f. 95r, s.l. (Milano?), 2 agosto 1624, da Federico Borromeo a Jan Brueghel dei Velluti.

2 Agosto 1624.

Al signor Giovanni Brueghel. Mi è stato caro d'intendere, che à Vostra Signoria siano poi capitate le Reliquie e Ritratto di San Carlo, che con mia lettera de' 2 febraro [1624] le inviai per dare à cotesta Altezza Serenissima e reputo à molto favore che habbia in cio Sua Altezza tanto gradita la picciol demonstratione dell'osservanza mia verso di lei. dal che si manifesta evidentemente ~~la~~ non solo la gran benignità di Sua Altezza ma la particolare divotione, che ella porta à questo Santo. La tardanza di giunger costi le suddette cose sarà cagionata per haverle il Mercante che se ne piglio il carico, ~~Comp~~ accomodate dentro le balle delle mercantie istesse, accioche venissero piu sicure. E questo desiderando a Vostra Signoria ogni vero bene. Praemissis Praemittendis Io sono tutto suo affezionatissimo e mi comandi.

Doc. 45

17 settembre 1625

ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 24, f. 291r, s.l. (Milano?), 17 settembre 1625 (data scritta nella pagina precedente), da Federico Borromeo a Jan Brueghel il Giovane.

Al Signor Giovanni Breughel. Io faccio il conto, che conviene de la memoria, c'hà tenuto suo padre della persona mia anco nel tempo della morte, lasciandomi il quadretto, che Vostra Signoria m'avvisa con la lettera de 22 Agosto [1625], quale io vederò volentieri, arrivato che sia, come scrivo al Signor Ferdinando Vanden ancora, che darà à lei la presente; e poi le dirò quanto mi occorrerà intorno al medesimo quadretto.

Quanto all'altro quadretto della Madonna, che Vostra Signoria dice stare in una Campagna con molti Angeletti, che portano fiori e frutti al Salvatore, et esser l'ultima opera del Signor Giovanni, fatta per me, haverò caro, che lo conservi, sin che io le dia altro avviso, poiche dissegno di comprarlo.

Doc. 46

3 aprile 1626

ABIB, Autografi, Distinta Berol.-Bu., ff. n.n., Anversa, 3 aprile 1626, da Jan Brueghel il Giovane a Federico Borromeo (cfr. il doc. 47).

Cfr. NATALE, *La natura morta in Lombardia*, cit., 1989, I, p. 214, nota 10 (parzialmente trascritto).

Illustrissimo et Reverendissimo Signore

Io spero che haverà ricevuto quel quadretto ch'el quondam Giovanni Breugel mio Padre le ha lasciato per una memoria perche m'hanno avisato ch'è stato consignato in Roma al Signor

Giovanni Battista tartagna suo depositario. Non ho volsuto mancare di notificare a Sua Signoria Illustrissima che alli 10 del mese di Maggio prossimo venturo [1626] si cominciara a Vendere le pitture che si ritrovino nella Casa mortuaria del suddetto mio Padre mandandole qui inclusa una nota delli quadri principali che sono di suo mano accio che se per sorte ne agradesce qualcheduno ne dia l'ordine per tempo ch'io non mancaro di servirlo in tutto quello me sara possibile come dalli effetti puotera conoscere se si degnira di comandarmi che col fine di questa pregaro Nostro Signore che le dia il Colmo di felicità

Di Vostra Signoria Illustrissima et Reverendissima

Humillissimo Servitore

In Anversa adi 3 Aprile 1626 //

All' Illustrissimo et Reverendissimo Signore

Il Signore frederico Borromeo

Cardinale et Archivescovo

di Milano In

Milano

Doc. 47

3 aprile 1626

ABIB, *Autografi, Distinta Berol.-Bu.*, ff. n.n., Anversa, s.d. (ma 3 aprile 1626), allegato alla lettera del 3 aprile 1626 di Jan Brueghel il Giovane a Federico Borromeo (cfr. il doc. 46) (fig. 139).

Cfr. NATALE, *La natura morta in Lombardia*, cit., 1989, I, p. 214, nota 10 (quasi interamente trascritto); BERRA, *Il "Paradiso"*, cit., 2020, p. 1 (solo citato).

Nota delle quadre che si ritrovano di mano di mio Padre quondam Giovanni Breugel

Diece quadretti de miniatura de fiori et animali

Quadretti Cinque di varij Paesaggi

Uno la tentazione di Sant'Antonio

Un Cristo in Crose in picciola con molte figuretti

el paro di questo un Cristo che porta il Crose in Collo

Due quadri de Diana viniendo della Cacha con molti animali

Due Girlandi di fiori

Una Girlanda di fiori alta seiij otto Palmi di grand valore

Due girlandi d'ogni sorte di frutti

Una Bataglia con molti Cavalli è figure

Una quadra delli tre Reij venendo salutare Cristo con molte figure

tre Vagij di fiori

li Cinque sentimenti in Cinque quadre

ancora vi è il paro di quel quadretto che ha Vostra Signoria Illustrissima fatto del mio abuelo

el soggetto è dove che sta muorendo la Santissima Madre di Cristo con li Apostoli intorno

Un quadre grande d'una Sposa di Villani di molti figure — a guazzo quadre di grand prezzo

Quatro paesetti dell'istesso mano

Il numero delli altri quadri fatto delli primi Maestri — della fiandra arrivano al numero di

7 in 800 — — — //

Se Vostra Signoria agradesca qualche cosa delle quadre qui contrascritta Vostra Signoria

*Illustrissima puotera dare ordine a qualcheduno che le piaccera che sara il giorno della vendita alli 10 Maggio prossimo Venturo [1626] — — — — —
Ancora vi è un quadretto in picciola d'una musica de tutte sorte di ochelli — — — — —*

Doc. 48**dopo il 3 aprile 1626****ABIB, Autografi, Distinta Berol.-Bu., ff. n.n., s.l. (Milano?), s.d. (ma dopo il 3 aprile 1626), da Federico Borromeo a Jan Brueghel il Giovane.***del Cardinale Federico Borromeo. Arcivescovo di Milano [scritto con inchiostro diverso]
Molto Magnifico Signor*

Con mio gran piacere io ricevetti gia saranno circa due Mesi il bel quadro di pittura che fece gia vostro Avo[,] Padre di vostro Padre. La qual dipintura a me hà dimostrato due cose. In primo la eccellenza di quell'artefice, perche nel vero vi è dentro un buonissimo disegno. Appresso a me ancora hà dimostrato la singolare benevolenza di vostro Padre verso di me; ~~perche~~ il quale etiandio morendo ~~habbia~~ voluto inviarmi in dono cosi bella cosa. Io hò pensato quello che far dovessi si per ~~dimostrare~~ significare la stima ch'io faccio della preciosità del presente, et insieme della benevolenza e cortesia di vostro padre, et hò risoluto di fare cosi. Da un nostro diligente dipintore dell'opera mandatami hò fatto cavare // una Copia; la quale veramente è riuscita assai bene. Poi hò ordinato che si faccia come vedrete, una iscrizione, all'isteso quadro, che mi mandaste; accioché la istessa iscrizione ~~faccia~~ dia à conoscere ~~a ciascuno~~ alle persone la stima ch'io faccio della vostra Casa e della vostra benevolenza, et amorevolezza che il quadro dovrà sempre mai conservarli per mia memoria ~~ancora~~ fra le cose nostre più care. Il suddetto quadro s'inviarà a Roma; e per quell'istessa strada per cui esso è giunto nelle mie mani, io spero che sano e salvo ritornerà nelle vostre, dilche io subirò grandissimo piacere. Et di tutto quello che è seguito in simil fatto io mi conosco obligato a voi et alle vostre Case, e vene rendo molte gratie. Dei quadri che sono restati della buona memoria di vostro Padre con un'altra lettera per l'ordinario seguente ~~io~~ vi dirò quello che desidero.

Doc. 49**14 ottobre 1626****ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 24, f. 423r, s.l. (Milano?), 14 ottobre 1626, da Federico Borromeo a Jan Brueghel il Giovane.**

*Al signor Giovanni Breugel. Con la lettera di Vostra Signoria de x Settembre hò ricevuto il Disegno della Madonna, e ne la ringratio. Se il Quadro, che dice haver' havuto dall'amico suo, non è inviato à questa volta, potrà tardare sino ad altro mio avviso à mandarlo. Ma non essendo à tempo di soprasedere; vedrò, se sarà à mio proposito, quando arriverà, et à suo tempo gle lo farò poi sapere con quello, che mi occorrerà. Intan[t]o le auguro ogni contento.
14 Ottobre 1626 [la data è posta sul margine sinistro, quasi alla fine della lettera]*

Doc. 50**30 dicembre 1626****ABIB, Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 24, f. 448v, s.l. (Milano?), 30 dicembre 1626, da Federico Borromeo a Jan Brueghel il Giovane.***30 Decembre 1626.*

Al signor Giovanni Brughel. Per essere il Quadretto ultimamente da Vostra Signoria inuiatomi col mezzo de gl'Annoni il manco bello de i molti, c'habbiamo qui di suo padre, gle lo rimando per mezzo de gl'istessi Mercanti: non mi parendo, che trà i tanti, che ci sono di quella mano appresso di noi, questo possa loro paragonarsi. E tanto piu volentieri gle lo rimando restituisco, perche ella dice d'esserne da altri ricercata, e di poterlo vendere bene. Augurandole per fine ogni vero contento.

Doc. 51**3 settembre 1627**

ABIB, *Lettere del cardinale Federico Borromeo, L IV 7, ff. 179r-v* (la lettera è parzialmente lacerata nella parte superiore del foglio), Anversa, 3 settembre 1627, da Jan Brueghel il Giovane a Federico Borromeo.

Cfr. ARGENZIANO, *Un contributo allo studio dell'italiano*, cit., 2014-2015, pp. 346-347 (senza indicazione archivistica e con una trascrizione leggermente diversa); ARGENZIANO, *Sulle tracce dell'italiano oltre confine*, cit., 2017, pp. 247-249 (solo citata); ARGENZIANO, *Jan Brueghel il Vecchio: le lettere*, cit., 2019, pp. 112-113, nota 21 (solo citata).

Illustrissimo et Reverendissimo Signore

1627. 3 settembre

Molti mesi serano de non haver risposta la gratissima sua de 27 de Aprile [1627] la causa a stato la mia malattia la quale me ha tenuto sinque mesi in grandissimo fastidio et de piu que in questo medso e passato in meglio vita nostra madre che nostro signore li tiene in paradiso: ha lassiato in vita quatro figlioli li quali sono tutti iovani el maior de tutti ha otto Anni e una cosa pietosa veder la destruzione de nostra casa in tanto poco tempo; —

Intendo per el ultimo passato come vostra signoria Illustrissimo me remand[ò] quel quadretto di paesaggio fatto di mano de mio padre el qualo ho aspettato molto tempo fa dubitando per el longo terdare per qualche disgratia Per questo suplico a vostra signoria Illustrissimo de volerne far la gratia de poter saper in mano di qual marcante le sia consegnato. parque quel quadretto di tsiaro et oscuro que un anno fa vostra signoria Illustrissima me fcrisse que me tornava el quadretto el volse tenir una copia de quello ancora de quel quadretto non ho inteso niente, et si per sorte vostra signoria Illustrissima tiene ancora el quadretto et il predso troppo alto io ho ordine di poterlo vendere per settanta escudi deoro meno non li vol lassiare et me da ogni iorni fastidio a me pe[r] questo suplico a vostra signoria Illustrissima di volerne far sapere la sua volonta con questo andaro aspettar li suoi commandamenti et in quel mentre pregaro //

Nostro Signore che li dia ogni felicità In Anversa

adi .3. De settembre Anno 1627

Di Vostra Signoria Illustrissima et Reverendisema

Humilissimo Servitore

Gioan Bruegel

Doc. 52**26 ottobre 1627**

ABIB, *Minute del cardinale Federico Borromeo, L III 25, ff. 128r-v, s.l. (Milano?)*, 26

ottobre 1627, da Federico Borromeo a Jan Brueghel il Giovane.

Al signore Giovanni Brueghel a 26 d'ottobre [1627]

Dalla vostra lettera hò inteso la morte della Madre, et la infirmità vostra: da una parte mi despiace della perdita che fatta havete, e dall'altra mi rallegro, che habbiate ricuperata la sanità. Mi è spiaciuto ancora d'intendere che i quadri che vi rimandai già un pezzo fà non vi siano fin qui capitati. Ho Havendo però fatto cercare subito il conto del Mercante al quale furno consegnati, il quale mi mi hà // assicurato, che i quadri vi capiteranno sicuramente et frà poco, e ben conditionati voglio però sperare che sarà così, et che voi restarete gustato.